



Verbale PQA del 04 giugno 2026

VERBALE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO DEL 04 GIUGNO 2026

L'anno 2026 il giorno 04 giugno, alle ore 15:50, a seguito di regolare convocazione – Prot. n. 17657 del 29.05.2026 – si riunisce presso la Sala del Presidio di Qualità di Ateneo, Terza Torre V Piano, Cittadella Universitaria, via dell'Università n. 25 in RC, il Presidio di Qualità dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Sono presenti:

COMPONENTI			P	AS	AG
1	Giovanni	Leonardi	X		
2	Mariantonia	Cotronei	X		
3	Gabriella	Pultrone	X		
4	Orlando	Campolo	X		
5	Carmine	Lazzaro	X		
6	Graziella	Orlando	X		
7	Monica	Montenero			X
8	Carmelo	Sansone			X
LEGENDA: (P – Presente) – (AS – Assente) – (AG – Assente giustificato)					

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Rita Marra, Settore Permanente di Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Presa d'atto del verbale seduta precedente**
- 3. Programmazione prossime attività del PQA**
- 4. Monitoraggio Piani Strategici Dipartimentali**
- 5. Monitoraggio delle ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti**
- 6. Linee Guida e Regolamenti**
- 7. Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024: analisi preliminare dei risultati**
- 8. Restituzione preliminare visita CEV**

Si passa alla discussione dei punti all'OdG.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore informa il Presidio in merito al calendario delle audizioni programmate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 17 aprile 2026, predisposto nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità, in coerenza con le attività richieste dall'ANVUR e con le Linee Guida del NdV 2026 in materia di audizione, monitoraggio e follow-up.

Le audizioni prevedono il coinvolgimento congiunto del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo. Per le Aree dell'Amministrazione Centrale, le audizioni sono programmate nelle giornate del 16 e 17 giugno 2026, con il coinvolgimento dei rispettivi Responsabili di Area e con una durata prevista di un'ora per ciascuna audizione. Per i Corsi di Studio, sono previste audizioni il 2 luglio 2026, della durata di due ore ciascuna, rivolte prioritariamente ai Corsi di Studio non sottoposti ad audizione nel corso del 2025 e per i quali gli indicatori della SMA evidenziano particolari criticità; sono individuati i CdS "Gestione sostenibile del territorio forestale e montano" (LM-73), "Economia" (LM-56), "Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia" (LM-30/35) e "Giurisprudenza" (LMG/01). Sono

Presidio della Qualità di Ateneo

pqa@unirc.it

Cittadella Universitaria, III Torre, V Piano - Via dell'Università, 25, - 89124 Reggio Calabria



inoltre previste, per i Dipartimenti, audizioni nelle giornate del 13 e 14 luglio 2026, con durata di due ore per ciascun Dipartimento, nonché, per i Corsi di Dottorato di Ricerca, audizioni nelle giornate del 20 e 21 luglio 2026, anch'esse della durata di due ore per ciascun Corso. Completano il calendario le attività di follow-up dei Corsi di Studio già sottoposti ad audizione nel 2025, programmate nelle giornate del 30 settembre, 1 e 2 ottobre 2026, finalizzate al monitoraggio delle criticità emerse, alla verifica dell'efficacia delle azioni correttive adottate e al rafforzamento del coinvolgimento della componente studentesca.

Il Coordinatore comunica, inoltre, che nel corso delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2026 è stato audito il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, Prof. Giacomo Messina, che ha relazionato sul tema "Modalità e risultati della rilevazione dell'Opinione degli studenti" per l'a.a. 2024-2025.

2. Presa d'atto del verbale seduta precedente

Il Coordinatore apre la discussione sul verbale della seduta del 06.05.2026, preventivamente condiviso con tutti i Componenti del PQA. Il Presidio prende atto del verbale.

3. Programmazione prossime attività del PQA

Il Coordinatore richiama sinteticamente il calendario delle audizioni del NdV già illustrato al punto precedente, con particolare riferimento alle attività che prevedono il coinvolgimento del Presidio della Qualità, programmate nei mesi di giugno, luglio e, per le attività di follow-up, nei mesi di settembre e ottobre 2026.

In relazione alle proprie attività, il Presidio concorda all'unanimità di riunirsi al rientro dalla pausa estiva, al fine di programmare le successive attività e gli adempimenti di competenza.

4. Monitoraggio Piani Strategici Dipartimentali

Il Coordinatore richiama le attività già avviate in merito al monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD), facendo riferimento alle note trasmesse nel mese di febbraio 2026, che hanno costituito l'avvio del lavoro di analisi e di allineamento dei documenti dipartimentali rispetto al quadro strategico di Ateneo.

In particolare, il Coordinatore ricorda la nota (prot. n. 4522 del 10.02.2026) del Rettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, Prof. Massimo Lauria, con la quale il Rettore, a seguito dell'analisi dei PSD dei Dipartimenti, ha evidenziato alcune criticità in ordine alla coerenza della struttura dei documenti con il Piano Strategico di Ateneo. Il Rettore ha richiesto ai Dipartimenti di procedere all'aggiornamento dei rispettivi documenti strategici.

Il Coordinatore richiama inoltre la successiva nota congiunta del NdV e del PQA (prot. n. 5493 del 17.02.2026), che ha sottolineato l'esigenza di rafforzare l'omogeneità e la coerenza metodologica dei PSD, allineandone struttura e contenuti al documento di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, secondo la sequenza indicatore - baseline di riferimento - valore target. È stato pertanto richiesto ai Dipartimenti di integrare, ove necessario, i propri PSD al fine di garantire una più chiara leggibilità degli obiettivi, la misurabilità dei risultati e un monitoraggio efficace e comparabile nel tempo, anche in relazione ai requisiti dell'Ambito E del modello AVA3.

Il PQA prende atto delle attività già svolte e concorda di proseguire il monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali nell'ambito delle successive attività del Presidio.

5. Monitoraggio delle ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti

Il Coordinatore del PQA richiama l'attenzione su quanto già affrontato nel precedente anno accademico in merito al monitoraggio del carico didattico dei docenti strutturati e, più in generale, della didattica complessivamente erogata nei Dipartimenti nell'a.a. 2025/2026, per quanto di competenza del Presidio di Qualità di Ateneo e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida AVA3.

Ricorda, inoltre, che l'ing. Fabio Tripodi ha effettuato, tramite la piattaforma GDA, un'estrazione dei dati relativi alle ore di docenza erogate, successivamente trasmessa ai componenti del PQA.

Si apre quindi un'ampia discussione, durante la quale viene sottolineata la necessità di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a tutela della qualità dell'offerta formativa. Alcuni componenti evidenziano come, anche per l'a.a. 2025/2026, in alcuni Dipartimenti permangano criticità legate alla carenza di docenti strutturati in specifici settori scientifico-disciplinari, con conseguente ricorso significativo alla docenza a contratto. Tale prassi deve comunque essere



attentamente monitorata, anche in relazione ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, della Legge 240/2010 e dalle successive indicazioni ministeriali, che stabiliscono soglie massime percentuali per le docenze a contratto.

I componenti del Presidio riportano quindi le principali osservazioni emerse nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti di afferenza, evidenziando eventuali criticità nella distribuzione del carico didattico.

Per il **DICEAM** il quadro appare complessivamente sostenibile, pur permanendo alcune criticità nella distribuzione interna del carico didattico.

I docenti del Dipartimento sono complessivamente 43, di cui 35 professori ordinari e associati e 8 ricercatori. Il carico didattico complessivamente erogato all'interno del DICEAM è pari a 7.032 ore, alle quali si aggiungono 933 ore erogate presso altri Dipartimenti (circa il 12% del totale). Il volume complessivo di didattica riconducibile ai docenti del Dipartimento ammonta pertanto a 7.965 ore.

Le ore effettivamente attribuite ai docenti del DICEAM sono pari a 5.904, con una media di circa 137 ore per docente. Le ore coperte da docenti di altri Dipartimenti ammontano a 384, mentre quelle assegnate mediante contratti risultano pari a 744, corrispondenti a circa il 9,3%.

La principale criticità non riguarda tanto il volume complessivo della didattica assegnata al DICEAM, quanto la sua ripartizione interna, che risulta non pienamente uniforme. Alcuni docenti presentano infatti un carico didattico particolarmente elevato, che in alcuni casi raggiunge i 36 CFU, mentre altri risultano sottoutilizzati rispetto al riferimento di 120 ore annue previsto per professori ordinari e associati.

In sintesi, il DICEAM non presenta una carenza complessiva di copertura didattica; tuttavia, emergono due aspetti da monitorare con attenzione: il riequilibrio dei carichi individuali e il volume di ore erogate presso altri Dipartimenti.

Per il **DiGiES**, il monitoraggio delle ore di didattica erogata è stato condotto anche con il supporto degli Uffici dipartimentali competenti e pur in presenza di evidenti difficoltà strutturali connesse al rapporto tra docenti strutturati e volume complessivo di didattica da erogare, il quadro appare complessivamente sostenibile, sebbene permangano alcune criticità nella distribuzione interna del carico didattico.

I docenti del Dipartimento sono complessivamente 49, cui si aggiungono due RTD-A entrati in servizio in data 31 dicembre 2025. In particolare, il Dipartimento conta 14 professori ordinari, 21 professori associati e 14 ricercatori.

Il carico didattico complessivamente erogato all'interno del Dipartimento è pari a 6.588 ore, al netto delle ore degli insegnamenti effettuati per mutuaione e delle ore erogate presso altri Dipartimenti. Tale volume risulta complessivamente coperto, anche grazie al ricorso ad insegnamenti mutuati e a incarichi di didattica a contratto.

La principale criticità non riguarda pertanto il volume complessivo della didattica assegnata al DiGiES, quanto piuttosto la sua distribuzione interna, che risulta non pienamente equilibrata. Alcuni docenti presentano, infatti, un carico didattico particolarmente elevato, mentre altri risultano sottoutilizzati rispetto al monte ore annuo di riferimento previsto.

In sintesi, il Dipartimento non presenta una carenza complessiva di copertura didattica; tuttavia, emergono due aspetti da monitorare con attenzione: il riequilibrio dei carichi individuali e il contenimento del ricorso alla didattica a contratto che, seppure in evidente riduzione rispetto all'anno precedente, appare ancora significativo.

Per il **DIIES** l'analisi dei carichi didattici evidenzia una buona capacità del Dipartimento di garantire la copertura della propria offerta formativa attraverso il personale strutturato.

Il corpo docente è costituito da 40 unità, di cui 29 professori ordinari e associati e 11 ricercatori. Nell'anno accademico considerato, l'offerta formativa afferente al Dipartimento ha comportato un fabbisogno complessivo di 6.008 ore di attività didattica. Di queste, 5.352 ore sono state assicurate da docenti del DIIES, pari a circa l'89,1% del fabbisogno complessivo, mentre 408 ore (6,8%) sono state affidate a docenti appartenenti ad altri Dipartimenti. Le attività coperte mediante contratto ammontano a 248 ore, corrispondenti a circa il 4,1% del totale.

I docenti del DIIES hanno inoltre contribuito alle esigenze formative dell'Ateneo al di fuori dei corsi di studio dipartimentali, erogando complessivamente 400 ore di didattica presso altre strutture, pari a circa il 7% dell'attività didattica complessivamente svolta dal Dipartimento.

L'analisi della distribuzione dei carichi individuali evidenzia tuttavia alcuni elementi di attenzione. In particolare, 22 dei 29 professori ordinari e associati (75,9%) superano la soglia di riferimento di 120 ore annue, con valori medi pari a 159,6 ore per gli ordinari e 169,4 ore per gli associati.

Nel complesso, il DIIES presenta un elevato livello di autosufficienza nella copertura della propria offerta formativa, un ricorso contenuto a forme di copertura esterna e una significativa capacità di supporto alle attività didattiche di altri Dipartimenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella distribuzione dei carichi individuali, al fine di favorire una più equilibrata ripartizione degli affidamenti e una maggiore sostenibilità dell'impegno didattico nel medio periodo.



Per il Dipartimento di **Agraria** il quadro appare complessivamente sostenibile, pur permanendo alcune criticità nella distribuzione interna del carico didattico.

I docenti del Dipartimento sono complessivamente 56, di cui 40 professori ordinari e associati e 16 ricercatori. Il carico didattico complessivamente erogato all'interno del Dipartimento di Agraria è pari a 6.512 ore, alle quali si aggiungono 172 ore erogate presso altri Dipartimenti (circa il 2,6% del totale). Il volume complessivo di didattica riconducibile ai docenti del Dipartimento ammonta pertanto a 6.684 ore con una media di circa 119,35 ore per docente. Le ore coperte da docenti di altri Dipartimenti ammontano a 146, mentre quelle assegnate mediante contratti risultano pari a 322, corrispondenti a circa il 4,9%.

La principale criticità non riguarda tanto il volume complessivo della didattica assegnata al Dipartimento di Agraria, quanto la sua ripartizione interna, che risulta non pienamente uniforme. Alcuni docenti presentano infatti un carico didattico particolarmente elevato, che in alcuni casi raggiunge i 24 CFU.

In sintesi, il Dipartimento di Agraria non presenta una carenza complessiva di copertura didattica; tuttavia, emergono due aspetti da monitorare con attenzione: il riequilibrio dei carichi individuali e il volume di ore erogate presso altri Dipartimenti.

Per il **dAeD** l'analisi dei carichi didattici evidenzia un buon livello di copertura dell'offerta formativa del Dipartimento e la distribuzione dell'impegno tra le diverse fasce del personale docente.

Il corpo docente è costituito da 51 unità, di cui 38 professori ordinari e associati e 13 ricercatori. Nell'anno accademico considerato, l'offerta formativa afferente al Dipartimento ha comportato un fabbisogno complessivo di 7.630 ore di attività didattica. Di queste, 6.400 ore sono state assicurate da docenti del dAeD, pari a circa l'83,9% del fabbisogno complessivo, mentre 610 ore (8,0%) sono state affidate a docenti appartenenti ad altri Dipartimenti. Le attività coperte mediante contratto o non assegnate ammontano a 620 ore, corrispondenti a circa l'8,1% del totale. I docenti del dAeD hanno inoltre contribuito alle esigenze formative dell'Ateneo al di fuori dei corsi di studio dipartimentali, erogando complessivamente 394 ore di didattica presso altre strutture, pari a circa il 5,8% dell'attività didattica complessivamente svolta dai docenti del Dipartimento.

L'analisi dei carichi individuali mostra che 20 dei 38 professori ordinari e associati (52,6%) superano la soglia di riferimento di 120 ore annue. I valori medi si attestano a 131,4 ore per gli ordinari e a 156,6 ore per gli associati. Questi dati indicano una concentrazione dell'impegno didattico su una parte significativa del personale docente e suggeriscono l'opportunità di proseguire nel monitoraggio e nel riequilibrio degli affidamenti.

Dal punto di vista della composizione, i professori associati e ordinari assorbono la quota prevalente della didattica, mentre i ricercatori risultano coinvolti in misura più contenuta ma comunque significativa, in alcuni casi con carichi anche rilevanti (fino a 200 ore).

La principale criticità non riguarda il volume complessivo della didattica, che appare adeguato rispetto all'offerta formativa, quanto la sua distribuzione interna non pienamente equilibrata. Si osservano infatti differenze significative tra docenti con carichi prossimi ai limiti massimi sostenibili e altri con impegni più contenuti.

In sintesi, il Dipartimento di Architettura e Design non presenta una carenza complessiva di copertura didattica, il volume complessivo della didattica è coerente con l'offerta formativa e non mostra deficit strutturali. Tuttavia, emergono due aspetti principali da monitorare con attenzione:

- la ripartizione dei carichi individuali, in particolare per i professori ordinari e associati, tra i quali il superamento della soglia di 120 ore interessa 20 docenti su 38, al fine di riequilibrare i carichi didattici individuali e ridurre le disomogeneità interne;
- la consistenza delle attività svolte presso altri Dipartimenti, che incide sulla distribuzione complessiva del carico istituzionale.

6. Linee Guida e Regolamenti

Il Coordinatore richiama quanto già riportato nel verbale del PQA n. 5/2026, ricordando che era stato dato mandato al Prof. Lazzaro di procedere con l'analisi dei regolamenti dei cinque Dipartimenti dell'Ateneo, finalizzata a verificarne la conformità alle indicazioni ANVUR, la coerenza interna e il reciproco allineamento nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il PQA concorda di procedere con il lavoro di analisi già avviato, con l'obiettivo di approvare la versione definitiva nelle prossime sedute del Presidio. In tale prospettiva, viene inoltre concordato di affiancare all'analisi uno schema/format di riferimento per i Regolamenti dei Dipartimenti, volto a favorire una maggiore omogeneità nella struttura e nell'impostazione dei documenti, fermo restando il rispetto delle specificità proprie delle diverse strutture dipartimentali.



Il Coordinatore richiama, infine, quanto emerso nel corso della restituzione preliminare della visita CEV, con specifico riferimento alla rilevazione secondo cui “Le procedure per la verifica e l’assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non sono ancora pienamente strutturate, presentando disallineamenti in alcuni CdS”. Alla luce di tale rilievo, il Coordinatore evidenzia la necessità di intervenire, in accordo e in collaborazione con il Prorettore alla Didattica, Prof. Antonino Vitetta, al fine di definire un Regolamento di Ateneo in materia di OFA, volto a disciplinare in maniera omogenea le modalità di individuazione, attribuzione, svolgimento e verifica degli obblighi formativi aggiuntivi nei diversi Corsi di Studio. Il PQA concorda pertanto sull’opportunità di avviare la predisposizione del Regolamento di Ateneo in materia di OFA in collaborazione con il Prorettore alla Didattica.

7. Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024: analisi preliminare dei risultati

Il Coordinatore richiama la recente trasmissione da parte dell’ANVUR dei risultati della VQR 2020-2024, evidenziando l’opportunità di procedere a una prima lettura degli esiti, anche in chiave comparativa rispetto al precedente esercizio VQR 2015-2019, al fine di individuare gli elementi di maggiore rilievo per il sistema della ricerca di Ateneo.

Prende la parola la Prof.ssa Cotronei, “Prorettrice Delegata alla Sostenibilità ed al monitoraggio degli indicatori”, che presenta una prima sintesi dei risultati. Dal confronto tra i due cicli VQR emerge una situazione articolata: la qualità scientifica complessiva dell’Ateneo, misurata dall’indicatore R1_2 riferito al totale del personale, si mantiene stabile a 0,95, evidenziando una sostanziale continuità rispetto alla VQR 2015-2019 e collocando l’Ateneo in prossimità della media nazionale, sebbene ancora al di sotto della soglia di pieno allineamento pari a 1.

La Prof.ssa Cotronei evidenzia, al contempo, alcune aree di particolare criticità emerse nel ciclo 2020-2024, con riferimento soprattutto alla valorizzazione delle conoscenze e alla capacità dell’Ateneo di attrarre progetti competitivi a livello internazionale. In tale prospettiva, viene sottolineato come il miglioramento delle performance della ricerca non debba essere perseguito esclusivamente attraverso l’incremento della produzione scientifica, ma richieda un rafforzamento complessivo del sistema di governo della ricerca, attraverso un monitoraggio più continuo, una selezione anticipata dei prodotti di maggiore qualità, interventi mirati sulle aree più deboli e una maggiore capacità di documentare e valorizzare l’impatto della ricerca.

Viene inoltre evidenziata la necessità di preparare con maggiore anticipo il prossimo ciclo VQR, evitando di concentrare le attività esclusivamente nella fase finale di conferimento dei prodotti. Particolare attenzione dovrà essere riservata al recupero dell’impatto e al rafforzamento della capacità di attrarre risorse competitive internazionali, da considerare quali obiettivi strategici dell’Ateneo. La traiettoria indicata prevede, pertanto, il consolidamento delle aree di maggiore forza, interventi sulle criticità disciplinari e dipartimentali e un progressivo rafforzamento degli indicatori relativi alla valorizzazione, all’impatto e alla capacità di attrazione di risorse competitive, accompagnato da un sistema di monitoraggio annuale.

Il PQA prende atto dei risultati preliminari presentati e valuterà l’opportunità di approfondirne l’analisi nell’ambito delle successive attività del Presidio.

8. Restituzione preliminare visita CEV

Il Coordinatore ricorda al Presidio che la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) si è conclusa con la restituzione del 14.05.2026, nel corso della quale sono stati illustrati in sintesi i principali elementi emersi dall’analisi della documentazione fornita dall’Ateneo e dalle risultanze delle audizioni. Il Coordinatore precisa, tuttavia, che tale restituzione costituisce un primo momento di comunicazione degli esiti della visita, cui seguiranno le successive fasi del procedimento.

Il Coordinatore ricorda quindi le tempistiche previste dall’ANVUR per la fase successiva alla visita: entro 60 giorni dalla visita, la CEV trasmette all’ANVUR le Schede di Valutazione preliminare relative alla Sede, ai Dipartimenti, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Corsi di Studio oggetto della visita; tali schede vengono successivamente integrate dall’ANVUR con la parte relativa agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione. Entro 30 giorni dalla ricezione delle Schede di Valutazione preliminare, l’ANVUR provvede quindi a trasmetterle all’Ateneo.

Il PQA, insieme all’Ateneo, attenderà pertanto la trasmissione delle Schede di Valutazione preliminare per procedere al relativo esame e, ove necessario, alla predisposizione delle controdeduzioni, nonché per prendere atto degli esiti della valutazione e del giudizio formulato dalla CEV.

Null’altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 17:00.



Verbale PQA del 04 giugno 2026

Tutto quanto deliberato è immediatamente esecutivo, salvo i casi in cui il Presidio di Qualità di Ateneo ritenga di differirne espressamente l'esecuzione.

Del che è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto, di cui verrà preso atto alla prima seduta utile.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Rita Marra

Firmato digitalmente da Rita Marra
Data: 17.09.2026 16:55:25 CEST
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805

Il Coordinatore

Prof. Giovanni Leonardi

 **GIOVANNI
LEONARDI**